



**Ministero dello
sviluppo economico**

Comunicato – Emissione di un francobollo dedicato alla statua della Vittoria alata

Lunedì, 09 Novembre 2020

Il Ministero emette il 21 novembre 2020 un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato alla statua della Vittoria alata, relativo al valore della tariffa B.



Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: 40 x 48 mm; formato stampa: 36 x 44 mm; formato tracciatura: 47 x 54 mm; dentellatura: 9 effettuata con fustellatura; colori: quattro; tiratura trecentomila esemplari.

Bozzettisti: Tassinari Vetta.

La vignetta raffigura, in grafica stilizzata, la statua della Vittoria alata, una scultura in bronzo del I secolo d.C. conservata nel Capitolium di Brescia. Completano il francobollo la leggenda “VITTORIA ALATA” E “BRESCIA 2020” la scritta “Italia” e l’indicazione tariffaria “B”.

Foglio: ventotto esemplari.

Poste Italiane comunica che oggi 21 novembre 2020 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo appartenente alla serie tematica “il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato alla statua della Vittoria Alata, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: trecentomila esemplari.

Fogli da ventotto esemplari.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura di Tassinari Vetta.

La vignetta raffigura, in grafica stilizzata, la statua della Vittoria Alata, una scultura in bronzo del I secolo d.C. conservata nel Capitolium di Brescia.

Completano il francobollo la leggenda “VITTORIA ALATA” E “BRESCIA 2020” la scritta “Italia” e l'indicazione tariffaria “B”.

L'annullo primo giorno di emissione è disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Brescia Centro.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettino illustrativo saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente il francobollo singolo, la quartina di francobolli, una cartolina affrancata ed annullata e una busta primo giorno, al prezzo di 15€.

Testo bollettino

La statua di età romana della *Vittoria Alata*, simbolo del patrimonio culturale della città di Brescia ed elemento fondante dei Musei civici di Brescia, dopo circa 2 anni di intervento di studio e restauro presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze torna nel luogo in cui venne ritrovata, nel 1826: l'antico tempio Capitolino della città.

Si tratta di uno dei pochissimi bronzi romani conservatisi, proveniente da scavo.

Nel bronzo è riprodotta una figura femminile alata, alta poco meno di due metri (cm 194), con una postura oggi incompleta per la perdita di alcuni elementi che ne completavano il gesto e la posizione di equilibrio; il piede sinistro doveva poggiare molto probabilmente sull'elmo di Marte, il braccio sinistro doveva trattenere uno scudo, sostenuto anche dalla gamba flessa, scudo sul quale, con uno stilo, la divinità aveva inciso il nome del vincitore, affidandolo al bronzo e offrendolo alla vista di chi la guardava.

Comune di Brescia e Fondazione Brescia Musei hanno affidato il delicato compito di ridisegnare l'allestimento per la *Vittoria Alata* a uno degli architetti più rappresentativi e originali del panorama europeo attuale, Juan Navarro Baldeweg.

Il progetto dedicato a questa statua è una vera e propria impresa che, a distanza di tempo, ripercorre i fasti della sua scoperta.

Infatti, come nei primi decenni dell'Ottocento, grazie a una sottoscrizione pubblica fu possibile condurre scavi archeologici che portarono in luce il tempio e preziosi reperti tra i quali la *Vittoria Alata*, per approdare all'apertura nel tempio stesso del primo Museo civico della città, il Museo Patrio nel 1830, così oggi la società civile e l'imprenditoria bresciana si sono strette intorno a questo simbolo, fortemente identitario, con l'obiettivo non solo di garantirne la corretta conservazione, ma anche di approfondire la sua conoscenza con studi altamente scientifici e di valorizzarne al meglio le sue qualità intrinseche, nella monumentalità dell'aula dell'antico tempio.

Le risorse dei privati sono seguite a quelle pubbliche di Comune di Brescia, Fondazione Brescia Musei e Regione Lombardia.

Questo virtuosismo ha portato alla costituzione di una compagine di eccellenze nei numerosi ambiti dai quali è costituito il progetto: la ricerca, la conservazione, la protezione dell'opera, l'ingegnerizzazione, le soluzioni allestitivie e illuminotecniche, le movimentazioni.

Il progetto *Vittoria Alata 2020* è l'espressione delle migliori competenze ed energie che il nostro Paese può dispiegare nel campo della valorizzazione del patrimonio archeologico e monumentale, che hanno saputo lavorare, nonostante il numero elevato e le difficoltà logistiche, in modo dialettico e costruttivo spinte dal valore identitario e di buon auspicio di cui la *Vittoria Alata* è portatrice, sin dal momento della sua scoperta.

Emilio Del Bono

Sindaco di Brescia

Laura Castelletti

Vicesindaco di Brescia

Francesca Bazoli

Presidente di Fondazione Brescia Musei

Stefano Karadjov

Direttore di Fondazione Brescia Musei